



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 30/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 settembre 2014, n. 1842

Richiesta dichiarazione stato di emergenza fitosanitaria straordinaria, conseguente emanazione di specifiche norme per la eradicazione e contenimento delle infezioni di xylella fastidiosa e adempimenti conseguenti.

L'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue.

Vista la Delibera n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) che ha approvato le misure fitosanitarie di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione degli agenti responsabili del "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo" cui è associata la Xylella fastidiosa.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 13 febbraio 2014 n. 2014/87/UE.

Vista la Determina dirigenziale n. 157 del 18/04/2014 (BURP N. 59/2014) con la quale sono state delimitate le aree contaminate con riferimento alle risultanze del monitoraggio attivato dall'Osservatorio Fitosanitario regionale ed effettuato a partire da ottobre 2013 e sino ad aprile 2014.

Preso atto del "Piano di azione" formulato nel mese di aprile 2014 dall'Osservatorio fitosanitario sulla base delle conoscenze scientifiche note, trasmesso alla DG SANCO per il tramite del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 2014/497/UE del 23/07/2014 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea della Xylella fastidiosa, che revoca la precedente Decisione.

Preso atto delle "Linee guida per l'eradicazione e il contenimento della diffusione della X. fastidiosa" emanate dall'Osservatorio sulla base delle conoscenze tecnico- scientifiche e dello stato di avanzamento dei programmi di ricerca e a seguito di condivisione con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti sul territorio.

Preso atto degli esiti del monitoraggio effettuato nel periodo Maggio-Agosto 2014 che registrano la presenza di ulteriori focolai di Xylella fastidiosa insistenti su aree più ampie rispetto all'estensione originaria delle aree infette.

Preso atto che successivamente sono state individuate ulteriori specie vegetali ospiti, oltre a quelle già inserite nella Decisione comunitaria, che risultano molto diffuse nel territorio della provincia di Lecce sia nelle aree ad utilizzo agricolo ma anche in aree naturali, in giardini privati e in ambito urbano, quali Polygala, Westringia, Acacia e Ginestra.

Tenuto conto che circostanze, quali:

- la manifestazione dei sintomi del batterio su vaste aree della provincia di Lecce, avvenuta in tempi piuttosto rapidi in relazione al primo ritrovamento del patogeno da quarantena (ottobre 2013);
- l'efficienza nella trasmissione del batterio da parte della specie vettrice *Philaenus spumarius* L., comunemente nota come "sputacchina", entità indigena, comune, polifaga e ubiquista;
- la diffusa presenza sul territorio di diverse specie vegetali suscettibili oltre all'olivo, nonché il probabile allargamento delle stesse a seguito dell'avanzamento delle ricerche;
- la presenza nelle zone infette di aree urbanizzate, con edilizia a sviluppo orizzontale, nonché di insediamenti abitativi in area agricola con annesse zone a verde costituite oltre che da olivi anche da specie ornamentali ospiti della *X. fastidiosa*;
- costituiscono fattori concomitanti che, a parere unanime degli esperti scientifici, fanno ormai ritenere il batterio non più eradicabile nelle zone in cui è stata accertata la presenza.

Preso atto che le zone precedentemente delimitate ("zone infette" e "zone cuscinetto") sono da ritenersi ormai territorialmente superate anche in considerazione del fatto che oggi si stanno manifestando verosimilmente i sintomi sulle piante di olivo già infette da qualche tempo, ma rimaste sinora asintomatiche. Considerato che tale patogeno da quarantena già allo stato attuale sta provocando gravi danni economici agli olivicoltori e ai vivaisti salentini, nonché ad altri soggetti della filiera olivicola, con risvolti negativi anche in termini occupazionali.

Preso atto dell'elevato rischio fitosanitario costituito dalla presenza del batterio in un'area vasta della Provincia di Lecce e che tale situazione ha tutte le prerogative di una emergenza fitosanitaria straordinaria che necessita di una gestione altrettanto straordinaria a carattere nazionale, in quanto non assimilabile ad altre precedenti emergenze fitosanitarie che hanno interessato un numero più ristretto di specie vegetali meno diffuse nell'areale mediterraneo rispetto all'olivo e alle altre piante ospiti di *X. fastidiosa* (mandorlo, ciliegio, ecc.).

Tale situazione, come brevemente su esposta, è stata riferita in dettaglio a livello Ministeriale e valutata, unitamente alla proposta di un nuovo "Piano di azione" da attivare con immediatezza, nel corso di alcuni incontri tenutisi presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali, nei quali è stata ravvisata, tra l'altro, la necessità di:

- dichiarare urgentemente lo stato di emergenza fitosanitaria straordinaria per le aree delimitate;
- emanare specifiche norme che consentano di agire tempestivamente nella attuazione del piano di azione e di agevolare in generale la gestione dell'emergenza;
- conferire poteri straordinari al soggetto gestore della stessa;
- prevedere ulteriori azioni finalizzate a rafforzare le misure che ordinariamente vengono attuate per i patogeni da quarantena;
- istituire un Comitato tecnico-scientifico a supporto del Servizio fitosanitario nazionale del quale devono far parte i maggiori esperti della materia a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale con il compito di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici al fine di consentire prevedere conseguenti misure d'intervento fitosanitario;
- stanziare adeguate risorse finanziarie finalizzate alla concessione, a favore dei soggetti della filiera olivicola e vivaistica interessati dall'emergenza, di un adeguato ristoro per i danni economici subiti, ivi compresa la sospensione delle rate di mutuo e dei contributi previdenziali in scadenza;
- attivare un adeguato piano di comunicazione a diffusione non solo regionale, finalizzato ad informare

correttamente tutti i soggetti interessati sulla presenza, sulle caratteristiche del patogeno e sulle misure da attuare al fine di contrastare la sua diffusione.

In relazione a quanto innanzi, l'Osservatorio fitosanitario regionale, in stretta condivisione con le istituzioni scientifiche che stanno attualmente conducendo i programmi di ricerca e sentite le organizzazioni professionali di categoria, intende procedere tempestivamente a:

- ampliare l'originaria "zona infetta" che comprende una vasta area della provincia di Lecce;
- individuare una nuova ed unica "zona cuscinetto" posta a nord della zona infetta e costituita da una fascia continua che taglia trasversalmente la penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio, avente una larghezza di almeno 2 Km;
- individuare un "cordone fitosanitario" a Nord della zona cuscinetto e ad opportuna distanza dalla stessa, con larghezza di circa 2 Km, che taglia trasversalmente la penisola salentina dall'Adriatico allo Ionio, nella quale esercitare un'alta sorveglianza fitosanitaria, allo scopo di costituire una ulteriore barriera di sicurezza per contrastare l'espansione territoriale dell'organismo da quarantena verso Nord.

Conseguentemente a seguito della nuova delimitazione delle aree, che potrà subire ulteriori variazioni in base ad eventuali ulteriori esiti dei monitoraggi da effettuarsi costantemente, le misure che si prevede di adottare in tali zone sono le seguenti:

Nella zona infetta si intende applicare quanto stabilito al comma 1 dell'art. 16 della Direttiva 2000/29/Ce Del Consiglio dell'8 maggio 2000 e s.m.i., che recita "...lo stato membro adotta tutte le misure necessarie per l'eradicazione o, ove non sia possibile, il contenimento degli organismi nocivi in questione" e, pertanto, deve essere attuato quanto segue:

- a) trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche per il controllo degli insetti vettori potenzialmente infettanti;
- b) abbattimento volontario delle piante infette a seguito di richiesta dell'interessato all'UPA di Lecce e previa autorizzazione da parte dello stesso;
- c) attività nella fascia immediatamente a ridosso della zona cuscinetto estesa per una larghezza di circa 1 Km e negli eventuali focolai puntiformi in vicinanza della stessa, ritenuti particolarmente a rischio per la zona cuscinetto:
 - di monitoraggio costante per individuare le piante infette o con sintomi evidenti di infezione al fine di procedere al loro immediato abbattimento da parte dei soggetti interessati e in caso di inosservanza coattivamente;
 - di controllo degli insetti vettori potenzialmente infettanti mediante trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche obbligatorie;
- d) applicazione di quanto altro stabilito dalla precitata Decisione Comunitaria.

Nella zona cuscinetto deve essere applicato quanto stabilito dalla precitata Decisione Comunitaria, compreso l'abbattimento delle piante in caso di riscontro di piante infette e, tra l'altro:

- a) Monitoraggio costante, sia con telerilevamento che con campionamenti in superficie su insetti e piante, al fine di confermare l'assenza della infezione e di porre in essere una elevata sorveglianza fitosanitaria atta a garantire nel tempo la sanità della stessa;
- b) trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche straordinarie ed obbligatorie per il controllo degli insetti vettori potenzialmente infettanti da effettuare anche coattivamente, ove necessario;

Nel cordone fitosanitario:

- a) Monitoraggio costante, sia con telerilevamento che con campionamenti in superficie su insetti e piante, al fine di confermare l'assenza dell'infezione e di porre in essere una elevata sorveglianza fitosanitaria atta a garantire nel tempo la sanità della stessa;

b) trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche ordinarie obbligatorie, nel rispetto delle norme di condizionalità e buone pratiche agricole;

c) eventuali trattamenti fitosanitari e operazioni agronomiche straordinari per ridurre la presenza degli insetti vettori potenzialmente infettanti.

Tanto premesso, ritenuto che l'obiettivo principale è di contenere la diffusione del patogeno da quarantena e di evitare che esso possa interessare altre aree del territorio regionale e nazionale e in definitiva di preservare l'olivicoltura mediterranea, si propone di:

1. Chiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per le zone delimitate per la presenza del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*, la dichiarazione dello stato di emergenza fitosanitaria straordinaria;

2. Emanare specifiche norme che, tra l'altro, individuano un soggetto gestore dell'emergenza fitosanitaria a cui saranno conferiti poteri straordinari che consentano l'immediata ed urgente attuazione delle azioni previste dal "Piano di Azione nelle aree interessate all'eradicazione, al contenimento e alla prevenzione della *X. fastidiosa*."

3. Chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di stanziare adeguate risorse finanziarie finalizzate alla concessione, a favore dei soggetti della filiera olivicola e vivaistica interessati dall'emergenza, di un adeguato ristoro per i danni economici subiti, ivi compresa la sospensione delle rate di mutuo e dei contributi previdenziali in scadenza.

4. Attivare un adeguato piano di comunicazione, a diffusione non solo regionale, finalizzato a fornire una corretta e capillare informazione a tutti i soggetti interessati sulla presenza, sulle caratteristiche del patogeno e sulle misure da attuare al fine di contrastare la sua diffusione.

5. Attivare un efficace piano di comunicazione, a diffusione non solo nazionale, finalizzato ad informare i consumatori che l'olio extra-vergine prodotto nelle zone interessate dal patogeno non subisce alcuna modifica di natura chimica ed organolettica a causa dell'infezione del batterio, considerato che il patogeno interessa esclusivamente i vasi xilematici (legno) della pianta e non attacca i frutti;

6. Autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario regionale a predisporre, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, accordi con le pubbliche amministrazioni che dispongono di personale idoneo e qualificato per l'espletamento di alcune delle attività previste nel piano di azione, che sono accreditate dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario ai sensi dei DD.MM. 14/4/1997 per le analisi di laboratorio e che hanno sede operativa nella Regione Puglia allo scopo di evitare il rischio di trasportare il materiale infetto in altre regioni. In particolare in considerazione dei predetti requisiti tali accordi potranno essere sottoscritti con le seguenti pubbliche amministrazioni:

- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Università degli Studi di Bari Aldo Moro per:

a. la identificazione e classificazione degli insetti vettori potenzialmente infettanti, valutazione della maturità degli individui, la ricostruzione del ciclo biologico, ulteriori studi sul vettore in altre aree regionali non infette, studio sulla meccanica della trasmissione del batterio e controlli sulla efficacia dei trattamenti;

b. le analisi di laboratorio connesse all'emergenza fitosanitaria da *X. fastidiosa* e nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici Prog. Cod 14 SELGE - Bari;

- CNR -"Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" (ex Istituto di Virologia Vegetale- UOS di Bari) per le analisi di laboratorio su materiale vegetale nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici Prog. Cod 14 SELGE - Bari;

- Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia - Via Napoli, 25- Foggia, per le analisi di laboratorio su materiale vegetale;

- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, Organo del C.I.H.E.A.M., con sede legale e operativa in Italia in Bari - Valenzano per:

a. il monitoraggio con relativo prelievo degli insetti vettori potenzialmente infettanti e per l'esecuzione delle relative analisi di laboratorio su materiale vegetale e sugli insetti vettori;

b. le attività di fotointerpretazione delle foto aeree afferenti alle zone delimitate, fornite da INNOVAPUGLIA, per individuare con celerità le piante sospette che presentano i sintomi del disseccamento e procedere conseguentemente al prelievo di materiale vegetale dalle stesse per sottoporlo alle analisi di laboratorio;

- Centro Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di seguito "CRSFA", Via Cisternino, 281 - Locorotondo per le analisi di laboratorio su materiale vegetale.

8) Autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza e dell'emanazione delle norme straordinarie e allo scopo di consentire la prosecuzione dell'attuazione delle azioni operative indispensabili a contrastare la diffusione delle infezioni del batterio - ad effettuare con procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'affidamento delle attività di monitoraggio con relativo prelievo delle parti vegetative agli stessi soggetti a cui sono state affidate in precedenza le stesse, e precisamente:

- ai Consorzi di Difesa per le Produzioni Intensive delle Provincie di Lecce, di Brindisi e Taranto, considerato che gli stessi dispongono di idoneo personale, qualificato come "Agente fitosanitario", in possesso della necessaria professionalità per il prelievo dei campioni, acquisita nel corso di analoga attività affidata da parte di ISMEA e svolta fino ad aprile 2014.

9) Stanziare ulteriori risorse finanziarie per il proseguimento dei programmi di ricerca in corso allo scopo di acquisire maggiore conoscenza in merito alla biologia, modalità di diffusione, conoscenza degli insetti vettori, metodiche di monitoraggio della Xylella fastidiosa, nonché ricercare le interazioni Xylella-ospiti suscettibili per lo sviluppo di possibili metodi di lotta al batterio, nonché in funzione di ulteriori indicazioni da parte del Comitato Tecnico Scientifico istituendo.

10) Prevedere il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale attraverso l'acquisizione di risorse umane qualificate da utilizzare nella gestione della emergenza fitosanitaria.

11) Di istituire presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali un Comitato tecnico-scientifico a supporto del Servizio fitosanitario nazionale del quale devono far parte i maggiori esperti della materia a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale con il compito di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici al fine di consentire l'elaborare delle misure di intervento fitosanitarie.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N° 28/01 e s.m.i..

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera a), della L. R. n° 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile, dal Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, dal Dirigente del Servizio Agricoltura e dal Direttore di Area, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto e di approvare quanto riferito in narrativa dall'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende integralmente richiamato;

Di prendere atto dell'effettiva straordinarietà dell'emergenza fitosanitaria causata dalle infezioni di *Xylella fastidiosa* in una vasta area della Provincia di Lecce e, pertanto, di chiedere:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza fitosanitaria straordinaria con conseguente richiesta di emanare specifiche norme che tra l'altro individuano un soggetto gestore dell'emergenza fitosanitaria a cui saranno conferire poteri straordinari che consentano l'immediata ed urgente attuazione delle azioni previste dal "Piano di Azione nelle aree interessate all'eradicazione, al contenimento e alla prevenzione della *X. fastidiosa*;

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

- di istituire presso lo stesso Ministero un Comitato tecnico-scientifico a supporto del Servizio fitosanitario nazionale del quale devono far parte i maggiori esperti della materia a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale con il compito di approfondire gli aspetti tecnico-scientifici al fine di consentire l'elaborare delle misure di intervento fitosanitarie;

- di attivare un adeguato piano di comunicazione, a diffusione non solo regionale, finalizzato a fornire una corretta e capillare informazione a tutti i soggetti interessati sulla presenza, sulle caratteristiche del patogeno e sulle misure da attuare al fine di contrastare la sua diffusione;

- di attivare un efficace piano di comunicazione, a diffusione non solo nazionale, finalizzato ad informare i consumatori che l'olio extra-vergine prodotto nelle zone interessate dal patogeno non subisce alcuna modifica di natura chimica ed organolettica a causa dell'infezioni del batterio, considerato che il patogeno interessa esclusivamente i vasi xilematici (legno) della pianta e non attacca i frutti;

- di stanziare adeguate risorse finanziarie finalizzate alla concessione, a favore dei soggetti della filiera olivicola e vivaistica interessati dall'emergenza, di un adeguato ristoro per i danni economici subiti, ivi compresa la sospensione delle rate di mutuo e dei contributi previdenziali in scadenza;

- di stanziare ulteriori risorse finanziarie per il proseguimento dei programmi di ricerca in corso allo scopo di acquisire maggiore conoscenza in merito alla biologia, modalità di diffusione, conoscenza degli insetti vettori, metodiche di monitoraggio della *Xylella fastidiosa*, nonché ricercare le interazioni *Xylella*-ospiti suscettibili per lo sviluppo di possibili metodi di lotta al batterio, nonché in funzione di ulteriori indicazioni da parte del Comitato Tecnico Scientifico istituendo.

- Di approvare le strategie e le misure proposte in narrativa per fronteggiare l'emergenza fitosanitaria mediante la predisposizione, da parte dell'Osservatorio, di un nuovo "Piano di azione" in sostituzione di quello già presentato alla Commissione Europea.

Autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario regionale a sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, accordi con le pubbliche amministrazioni che dispongono di personale idoneo e qualificato per l'espletamento di alcune delle attività previste nel piano di azione, che sono accreditate dall'Ufficio Osservatorio fitosanitario ai sensi dei DD.MM. 14/4/1997 per le analisi di laboratorio e che hanno sede operativa nella Regione Puglia allo scopo di evitare il rischio di trasportare il materiale infetto in altre regioni. In particolare in considerazione dei predetti requisiti tali accordi potranno essere sottoscritti con le seguenti pubbliche amministrazioni:

- Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Università degli Studi di Bari Aldo Moro per:

- a. la identificazione e classificazione degli insetti vettori potenzialmente infettanti, valutazione della maturità degli individui, la ricostruzione del ciclo biologico, ulteriori studi sul vettore in altre aree regionali non infette, studio sulla meccanica della trasmissione del batterio e controlli sulla efficacia dei trattamenti;

- b. le analisi di laboratorio connesse all'emergenza fitosanitaria da *X. fastidiosa* e nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici Prog. Cod 14 SELGE - Bari;

- CNR - "Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante" (ex Istituto di Virologia Vegetale- UOS di Bari) per le analisi di laboratorio su materiale vegetale nell'ambito della Rete regionale dei Laboratori Pubblici

Prog. Cod 14 SELGE - Bari;

- Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia presso Via Napoli, 25- Foggia, per le analisi di laboratorio su materiale vegetale;

- Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, Organo del C.I.H.E.A.M., con sede legale e operativa in Italia in Bari - Valenzano per:

a. il monitoraggio con relativo prelievo degli insetti vettori potenzialmente infettanti e per l'esecuzione delle relative analisi di laboratorio su materiale vegetale e sugli insetti vettori;

b. le attività di fotointerpretazione delle foto aeree afferenti alle zone delimitate, fornite da INNOVAPUGLIA, per individuare con celerità le piante sospette che presentano i sintomi del disseccamento e procedere conseguentemente al prelievo di materiale vegetale dalle stesse per sottoporlo alle analisi di laboratorio;

- Centro Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" di seguito "CRSFA", Via Cisternino, 281 - Locorotondo per le analisi di laboratorio su materiale vegetale.

Di autorizzare l'Osservatorio Fitosanitario nelle more della dichiarazione dello stato di emergenza e dell'emanazione delle norme straordinarie e allo scopo di consentire la prosecuzione dell'attuazione delle azioni operative indispensabili a contrastare la diffusione delle infezioni del batterio - ad effettuare con procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'affidamento delle attività di monitoraggio con relativo prelievo delle parti vegetative agli stessi soggetti a cui sono state affidate in precedenza le stesse, e precisamente:

- ai Consorzi di Difesa per le Produzioni Intensive delle provincie di Lecce, di Brindisi e Taranto, considerato che gli stessi dispongono di idoneo personale, qualificato come "Agente fitosanitario", in possesso della necessaria professionalità per il prelievo dei campioni, acquisita nel corso di analoga attività affidata da parte di ISMEA e svolta fino ad aprile 2014.

Di prevedere il potenziamento del Servizio fitosanitario regionale attraverso l'acquisizione di risorse umane qualificate da utilizzare nella gestione della emergenza fitosanitaria.

Di incaricare il Segretariato della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;

Di autorizzare il dirigente del Servizio Agricoltura su proposta dell'Osservatorio fitosanitario ad adottare gli atti conseguenti alle direttive del presente provvedimento e a procedere all'affidamento delle attività ai soggetti individuati.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente
